

A.R.M.I. - Associazione Radioamatori Marinai Italiani - IQ9MQ
associazione affiliata A.R.I.

IL BOLLETTINO DEI MARINAI

Periodico telematico
Nr. 52/2007

Sommario

Editoriale.....	2
News	3
Notiziario dei Marinai... 6	
QSL Navali.....	19
Calendario.....	20
Foto storiche.....	21
La stazione radio di.....	22

A.R.M.I.

Via Gorizia, 42
97010 Donnalucata (RG)



<http://www.assoradiomarinai.tk>
it9mrm@gmail.it





Cariissimi amici e colleghi, il 2007 volge al termine e volevo ringraziarvi di cuore per tutto ciò che abbiamo portato a termine. Quest'anno ci ha dato veramente tante novità e sorprese, iniziando con l'attività che ci ha lanciato nei meandri dei diplomi ricercati in una gara che ha coinvolto molti dei radioamatori italiani e stranieri, l'**Italian Navy Coastal Radio Stations Award 2007**, ancora adesso ricevo richieste per il solo diploma; non è certo da dimenticare anche le operazioni dai Musei Navali di La Spezia e di Venezia soprattutto dal Sommersibile Dandolo; le varie attività estive da isole e castelli; oltre alla partecipazione nelle varie competizioni dei contest radio-naval. Inoltre ci vede presente in primo piano assoluto nel contest navale che, vi ricordo l'A.R.M.I. sarà lo sponsor. Quindi mettetecela tutta a vincere in tutte le modalità. Un altro traguardo è stato raggiunto, la quota di 350 membri iscritti; per di più il riconoscimento degli alti vertici della Marina Militare ci ha onorato la sua partecipazione l'Amm. Di Sq. LERTORA; e la presenza di scritti ed attività dell'ARM I in varie testate o mensili di elettronica. L'assegnazione del nominativo IQ9MQ alla nostra associazione ci ha dato, come si suol dire la ciliegina sulla torta. L'apertura di un gruppo ARMI, nel sito di Google, inoltre, ci permette la condivisione di più notizie ed informazioni utili all'attività radio ed alla caccia di "maritime mobile". Ed infine, lasciatemelo dire, sono soddisfazione, i 52 numeri del bollettino dei marinai, che sono stati redatti fino adesso, dal sottoscritto con l'aiuto delle notizie ricevute da parte vostra; non credevo di farcela, ma adesso ne sono più che convinto della riuscita. Le ore che veramente si perdono nel dedicare tutto il tempo alla stesura, alla grafica ed alla raccolta del bollettino, viene ripagato dalla lettura che voi fate e sicuramente delle critiche positive sul nostro giornale ufficiale. Grazie per la vostra attenzione!

Per i saluti e gli auguri vi rimetto al prossimo numero speciale.

Per adesso permettetemi di inviarvi i miei 73's, ...buona lettura! ... buoni DX-naval!!!

sincerely 73's
IT9MRM
Albert Mattei





Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "marittime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il mobile marittimo. Di seguito una carrellata di news sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande. (Queste informazioni sono state inserite anche nel nostro Gruppo di Google).



DPØMSM/mm



Questo è il nominativo ufficiale della stazione Radio Club imbarcata sul "Maria S. Merian", una nave da ricerca oceanografica battente bandiera tedesca. Attualmente in viaggio dalle Svalbard a Kiel (Germania). Quattro radioamatori tedeschi fanno parte dell'equipaggio (Frank/DJ3FR, Martin/DL7ARY, Hermann/DH1HP e Steffen/DF1MSM). Il nominativo della stazione Radio Club può essere usato solo quando la nave si trova fuori le 12 miglia (acque territoriali), dentro le acque territoriali, le 4 stazioni utilizzeranno il proprio nominativo /mm. La QSL card può essere richiesta tramite il bureau tedesco (DARC).



I4EML/mm



Sergio è un ricercatore scientifico per una società di

Gas, ha operato questa estate dalla Nave italiana da ricerca oceanografica "UNIVERSITATIS", in campagna oceanografica nel Golfo della Sirte. Sergio ha operato con un apparato QRP 5w. La QSL può essere richiesta al suo indirizzo: Sergio Emaldi, Via Tramvia, 11 Alfonsine 48011 (RA)



F6DWQ/mm



Michel ha operato lo scorso luglio da bordo della Nave da crociera antartica Russa "Grigoriy Mikheev" in una crociera artica intorno alle Svalbard per una settimana. Ha effettuato parecchi contatti e la sua QSL può essere richiesta tramite il suo

manager F5PFP.



EG5IEG/mm

Stazione speciale del Union Radioaficionado de España sezione di Cartagena, utilizzata per operare a bordo della nave storica "ISLA ESUBITANA", goletta del 1856. Lo scorso anno (Estate 2006), un gruppo di radioamatori di Cartagena hanno operato con questo nominativo speciale in occasione di una regata. Il QSL Manager è EA5FJL.



AN5PCI/mm

Nominativo speciale utilizzato da Paco (EA5PCI), in occasione della regata "Almirante Conde de Barcellona" effettuata ad Agosto 2007, nelle acque antistanti Palma di Maiorca (Isole Baleari), a bordo della goletta Isla Esubitana dal 16 al 19 Agosto. QSL via EA5FJL



K7HI/mm

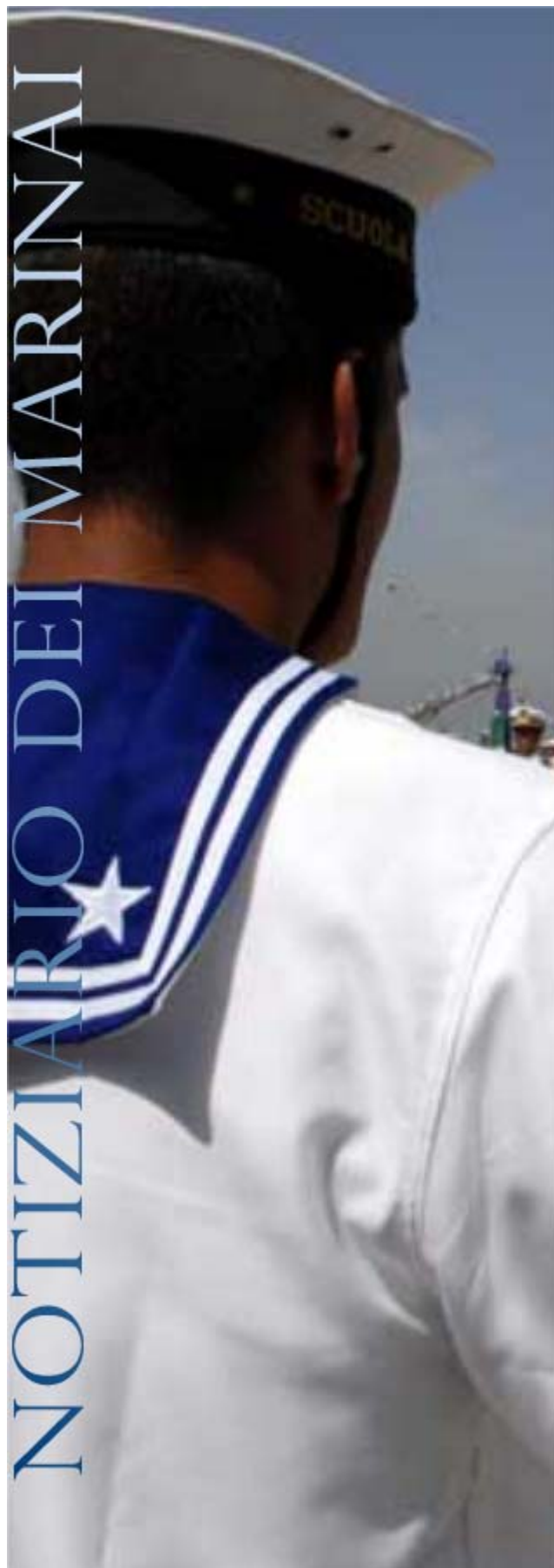


Molto attivo in radio Howard, è il radio operatore di bordo della nave porta containers "SS KAUAI" della compagnia marittima "Matson Navigation" e opera nelle rotte tra le isole Hawaii e gli Stati Uniti. Predilige il CW nelle frequenze dei 10 MHz e dei 7MHz, opera con un FT817 QRP con soli 5 watt. La QSL potete inviarla a Howard I. Shieber P.O.Box 422850 San Francisco, CA 94142 U.S.A.



SS KAUAI





Cari colleghi marinai e radioamatori, volevo informarvi della nascita su Google gruppi di un **"gruppo ARMI"**, questo gruppo è nato per avere una mailing-list attiva ed aggiornata e poter inviare informazioni di carattere radiantistico navale in tempo reale. Questo, fino adesso non era possibile, solo tramite la gestione di mail con Outlook si potevano inviare info, e quasi sempre in ritardo sulle manifestazioni, senza avere un riscontro (feedback) e non poter interagire con gli altri. Con questo sistema (Google Group) abbiamo risolto una pendenza che ci penalizzava, adesso possiamo inviare notizie e comunicazioni su avvenimenti e info DX, praticamente, subito, non appena ricevute e "postate" (scritte ed inserite) sul sito di Google. Lo stesso vale per gli iscritti il quale possono a sua volta, "postare" qualsiasi info che hanno (sempre inerente le comunicazioni marittime, naval e DX su /mm). Quindi è necessario che tutti quanti siano iscritti al gruppo.

Per l'iscrizione è semplice, si può accedere tramite la pagina iniziale del gruppo ARMI http://groups.google.com/group/marinai_italiani?hl=it

cliccare su "richiedesi un invito", dopo di chè sarà mio compito (gestore del gruppo) inviare la richiesta di invito. Ad ogni modo già sono state inviate a tutti una mail con richiesta di invito al gruppo, basta cliccare sul link di invito e l'iscrizione avviene tramite il server di Google, inserendo le proprietà dell'utente (magari con una foto personale). Quindi vi aspetto in tanti, già da adesso tante informazioni sono state postate, pronte a essere lette ed a interessare gli utenti che amano il DX Naval!

n.b.

Per gli iscritti al gruppo di google, si prega di postare informazioni utili per la comunità e non inviare "saluti" in quanto, per questi, si possono utilizzare sistemi alternativi.....!

Marina: incrociatore Vittorio Veneto diventa museo per il 150° Anniversario Unità d'Italia

[Notizie tratte da DedaloNews]

Nave Vittorio Veneto, l'incrociatore lanciamissili della Marina Militare, diventerà finalmente la prima nave-museo italiana. Il tarantino **Massimo Ostillio** (in basso), assessore al Turismo della Regione Puglia e membro del CdA di Fincantieri, già sottosegretario alla Difesa nel Governo D'Alema, ha infatti annunciato che il 21



settembre scorso il Comitato interministeriale che si occupa delle Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità di Italia ha deciso di trasformare in museo la nave. Il Comitato interministeriale costituito presso la presidenza del

Consiglio, ha deciso di realizzare un polo museale marittimo a Taranto tra le iniziative da adottare per le celebrazioni dell'Unità d'Italia, perché all'indomani dell'Unità di Italia a Taranto fu realizzata la prima base della Regia Marina, forza armata costituita per fusione delle marine degli stati preunitari. La decisione costituisce di fatto una attestazione di stima nei confronti della Marina Militare ed il riconoscimento del suo significativo contributo all'unificazione del popolo italiano. Tra l'altro si coronerebbero così gli sforzi compiuti da anni ([articolo](#)) da Massimo Ostillio, politico da sempre molto vicino alla Marina Militare, Forza Armata della quale è stato in passato ufficiale, per cercare di preservare il Vittorio Veneto e dotare la città jonica di un importante polo museale navale. La procedura per rendere "operativa" tale decisione dovrà essere perfezionata entro il 31 dicembre prossimo con una serie di atti; con la Legge Finanziaria 2007, tra l'altro, alle attività del Comitato interministeriale sono stati destinati 150 milioni di euro, un primo stanziamento che sarà seguito da altri nei prossimi anni. L'iniziativa assume comunque tutte le caratteristiche di una autentica "corsa contro il tempo". La musealizzazione del Vittorio Veneto dovrà essere infatti compiutamente realizzata entro il 2010, ovvero alla vigilia delle celebrazioni previste per il 2011 quando dovrà essere visitabile dal pubblico. La nave-museo Vittorio Veneto, come detto, farà parte di un polo museale marittimo che dovrebbe sorgere nella cosiddetta Stazione torpediniere; si tratta di un'area sul Mar Piccolo, compresa tra il Ponte Girevole e l'Arsenale Militare Marittimo, che in passato ha costituito il principale ed unico ormeggio per le unità navali della base navale.

Realizzata nella fine dell'Ottocento, la Stazione Torpediniere si trova nel cuore del Borgo umbertino della città, una collocazione ideale per un polo museale, a pochi metri dall'importantissimo Museo Nazionale, il più importante di



Italia sulla Magna Grecia. Inoltre da oltre due anni, da quando è stata inaugurata la nuova Stazione Navale della Marina Militare sul Mar Grande, le navi militari dispongono a Taranto di altri e più efficienti ormeggi, e quindi questa area potrebbe essere dismessa dalla Forza Armata e restituita alla città senza ledere l'operatività della base navale. Proprio per verificare la fattibilità del progetto incontrando le autorità militari e civili locali, il 4 ottobre prossimo sarà a Taranto **Angelo Balducci**, capo del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio. Ricordiamo che, dopo un periodo di RTD (Ridotta Tabella Disponibilità), ovvero con la nave ferma in porto a Taranto con a bordo un equipaggio ridotto, il 29 giugno del 2006 con la cerimonia dell'ultimo ammaina bandiera (foto a lato e in basso - [articolo](#)) la Marina Militare aveva radiato il Vittorio Veneto dal Quadro del Naviglio Militare, iscrivendo però la nave in un "lista speciale" per fermare la relativa procedura di alienazione. Così la Marina Militare sta continuando a curare il Vittorio Veneto, da questa estate la nave è in un bacino di carenaggio dell'Arsenale



Militare Marittimo, limitandone il deterioramento in modo da favorire l'eventuale opera di restauro e ripristino per la musealizzazione. Se il progetto andasse a buon fine il Vittorio Veneto, un cacciatorpediniere lanciamissili varato nel 1968, sarebbe la prima nave-museo italiana,

un paese ad elevata vocazione marittima, di "santi e navigatori", nel quale al momento però

Vittorio Veneto museo: il Comune di Taranto alla Marina Militare: pacta servanda sunt!



Dove mettere l'incrociatore Vittorio Veneto dopo la sua eventuale musealizzazione? E' la domanda che si pongono in questo momento tutti i

soggetti interessati all'iniziativa di trasformare il Vittorio Veneto in una nave-museo, sarebbe la prima in Italia, che rappresenterebbe il core di un polo museale marittimo da realizzare a Taranto.

Questo dovrebbe comprendere anche un sommergibile classe Sauro, il Di Cossato, un acquario ed un museo della Marina Militare realizzato sviluppando l'attuale mostra storico-artigiana dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto.

Il polo museale dovrebbe sorgere, negli intendimenti dell'attuale amministrazione comunale, sull'area dell'ex Stazione Torpediniere, la "storica" zona di ormeggio delle unità navali in Mar Piccolo che, dopo il trasferimento delle navi nella nuova stazione navale in Mar Grande, sarebbe sottoutilizzata. L'iniziativa è stata fatta rientrare tra quelle per le Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità di



Italia, attività per le quali sono stati già stanziati i primi fondi in Finanziaria a favore del Comitato interministeriale costituito ad hoc presso la presidenza del Consiglio. Ma alla riunione del 4 ottobre scorso ([articolo](#)) per mettere a punto l'iter procedurale

dell'iniziativa arriva la "doccia fredda": l'ammiraglio **Gian Maria Faggioni**, comandante del Dipartimento Militare Marittimo di Taranto (a destra), avrebbe annunciato che l'area della Stazione Torpediniere non rientra tra quelle da dismettere in quanto la Forza Armata vi ormeggia le unità navali minori e la considera una utile area "di riserva" da utilizzare in caso di saturazione della nuova stazione navale. L'alto ufficiale gela così gli entusiasmi dei presenti, ed in particolare dei due massimi fautori dell'iniziativa: **Alfredo Cervellera**, assessore all'Urbanistica e ai Rapporti con la Marina Militare del Comune di Taranto, ed il

sono stati preservati dalla fiamma ossidrica solo due sommergibili.



tarantino **Massimo Ostillio**, assessore al Turismo della Regione Puglia e membro del CdA di Fincantieri, già

sottosegretario alla Difesa nel Governo D'Alema (i due insieme nella foto, Ostillio a sinistra e Cervellera a destra)

Allora, dove realizzare il polo museale e, soprattutto, dove ormeggiare il Vittorio Veneto? L'area su cui ubicare il polo museale deve essere però individuata in tempi brevi, un paio di settimane al massimo, perché fornisce un elemento essenziale per permettere ai tecnici di Fincantieri di redarre il piano di fattibilità dell'iniziativa, l'azienda cantieristica si è offerta di elaborare il progetto a titolo non oneroso. Il documento deve essere presentato entro dicembre al Comitato interministeriale. E se proprio parte dell'area dovesse servire alla Marina Militare, si potrebbe giungere ad un suo co-uso, con parte della banchina riservata all'ormeggio delle unità navali e parte a quello del Vittorio Veneto, con i capannoni dei Magazzini Vestiario di MARICOMMI destinati ad ospitare le strutture museali. Questa è la proposta avanzata da Alfredo Cervellera dalla stampa locale, e confermata a Dedalonews.

Lo stesso Cervellera, insieme al Sindaco **Ippazio Stefano**, ha inviato mercoledì scorso al ministro della Difesa una lettera in cui si chiede che venga rispettato un protocollo di Intesa del 1992 che, sottoscritto dalle amministrazioni locali e dai ministeri delle aree urbane, della Difesa e del Mezzogiorno, prevedeva proprio la dismissioni di aree militari per favorire lo sviluppo della città. **Dedalonews è in grado di pubblicare il testo integrale della missiva:**



*Al Sig. Ministro della Difesa
p.c. Presidente del Consiglio dei Ministri
" Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
" Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
" Coordinatore Tavolo Istituzionale per Taranto
prof. Boccia*

" *Presidente della Regione Puglia*
 " *Assessore per il Turismo e Industria*
Alberghiera
 " *Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Dipartimento per lo sviluppo e la Competitività
del Turismo
 " *Presidente della Provincia di Taranto*
 LORO SEDI

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Comune di Taranto - Ministero Aree Urbane Ministero della Difesa - Ministero Interventi Straordinari per il Mezzogiorno - Regione Puglia - Amministrazione Provinciale di Taranto per la delocalizzazione delle installazioni militari navali sul Mar Piccolo e il recupero e la valorizzazione degli immobili dismessi - Recepimento Delibera Consiglio Comunale di Taranto del 3 Febbraio 1992.

Egregio Sig. Ministro,
come è noto Taranto attraversa un periodo di profonda crisi che non è solo di natura economica, dovuta al dissesto del Civico Ente da noi oggi amministrato, ma sociale e culturale.

La città vive ormai con sofferenza lo sviluppo condizionato ed imposto dall'esterno dalle due "potenze" presenti per motivi storici sul territorio: la Marina e l'Ilva.

E' in atto una crisi d'identità culturale e di appartenenza alla comunità da parte della cittadinanza tale da rimettere in discussione il modello eterodiretto di crescita di questo territorio, a cui è doveroso per chi amministra la città rispondere con proposte innovative di sviluppo, pena la deriva verso forme degenerative di qualunque cosa.

Per questo tra i punti centrali del nostro programma abbiamo posto il riuso delle aree demaniali militari sul Mar Piccolo (ormai di fatto dismesse) per valorizzarle ai fini turistico-culturali.

Strutture della Difesa occupano aree nel 1° e 2° Seno del Mar Piccolo, (Arsenale e Stazione Torpediniere, ex idroscalo Bologna dell'Aeronautica Militare, Cimino, ecc.) per oltre 120 ettari di superficie, aree al centro della Città ormai non più in uso (baraccamenti Cattolica o ex Cral Arsenale) ed operative sul Mar Grande e a San Vito per oltre 50 ettari.

La Città è imprigionata fisicamente nel suo sviluppo urbano, racchiusa in una tenaglia delimitata dai due muraglioni militari dislocati per chilometri lungo le coste del Mar Piccolo e del Mar Grande, che rendono inaccessibile ai tarantini il mare più vicino.

La perfetta simbiosi, durata oltre 125 anni tra Città di Taranto e la Marina, rischia di incrinarsi se non si rispetteranno i patti sottoscritti nel protocollo d'intesa (riportato nell'oggetto) in previsione del trasferimento della Stazione Navale da Mar Grande (che ad ogni buon fine si allega).

In quell'occasione storica (1992, ben 15 anni fa) si sancisce formalmente:

"CONSIDERATO

- *che un'esigenza particolarmente avvertita dalla città di Taranto è quella di poter fruire di un affaccio sul Mar Piccolo, attualmente quasi integralmente precluso da rilevanti infrastrutture logistiche ed operative di pertinenza del demanio militare marittimo;*
- *che dette infrastrutture, pur se sorte per evidenti finalità di carattere strategico-militare, hanno ormai perduto gran parte della loro importanza a fronte della realizzazione, in corso di ultimazione, della nuova Stazione navale in Mar Grande;*
- *che, nei predetti fini, appare di eccezionale interesse la dismissione degli edifici delle aree oggi occupate dalle installazioni navali militari attraverso la loro sdemanializzazione e la cessione in uso al Comune di Taranto, per la realizzazione un riassetto funzionale di una vasta area urbana con rilevanti effetti positivi sulla razionalizzazione del sistema viario dell'intero centro storico, sulla possibilità di insediamenti produttivi di carattere turistico sul Mar Piccolo, sulla stessa riutilizzazione del notevole patrimonio immobiliare del demanio militare lasciato in uso alla collettività in funzione della creazione di un polo socio-culturale, di servizi e di verde pubblico. . . .*

CONVENGONO

quanto segue:

1. *costituiscono obiettivi primari per l'area di Taranto la delocalizzazione delle installazioni militari navali sul Mar Piccolo ed il recupero e la valorizzazione degli immobili e degli spazi così dimessi, al fine di consentire un uso da parte della collettività aderente ai nuovi modelli di sviluppo della città stessa, riferiti alla sistemazione viaria, alla promozione di una nuova imprenditorialità a vocazione turistica, ad una accresciuta rete di servizi e di verde pubblico. . . ."*

Il predetto protocollo d'intesa firmato dai Ministri della Difesa, delle Aree Urbane, degli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente della Provincia di Taranto e dal Sindaco di Taranto, non ha mai avuto pratica attuazione per i ritardi

dovuti al completamento della Stazione Navale a Mar Grande ultimata solo quattro anni fa.

Oggi i tempi sono maturi per la sua concreta realizzazione: "pacta servanda sunt".

Dal disastro attuale la città può uscirne grazie anche all'aiuto del Ministero della Difesa e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Taranto è la capitale italiana della Marina Militare, che ha tutto l'interesse, unitamente alla città, a promuovere sé stessa, la sua memoria storica, tramite i siti che ha saputo preservare nel territorio cittadino.

Un Ufficiale colto e lungimirante come l'Ammiraglio RICCI (ex Comandante in Capo del Dipartimento) nel corso del suo servizio a Taranto, ha profuso tutte le sue energie per valorizzare ai fini turistici il Castello Aragonese e il Museo storico-artigianale dell'Arsenale, ottenendo risultati eccezionali per la città.

Oggi sembra che l'orientamento dell'Alto Comando e della Marina per Taranto stia cambiando in senso negativo.

In occasione di un recente incontro richiesto dalla Regione Puglia il 4 u.s., con la presenza oltre del Comune di Taranto, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agenzia del Demanio e di altri soggetti istituzionali tra cui lo Stato Maggiore della Marina, il Comandante attuale del Dipartimento, amm. FAGGIONI, non conoscendo il precitato protocollo d'intesa e i precedenti impegni assunti dal Ministro della Difesa ha mostrato resistenza su un'ipotesi di localizzazione della Nave V. Veneto nell'ex Stazione Navale del Mar Piccolo, anche con l'affidamento in corso dell'area tra il Comune di Taranto e la Marina Militare.

Gli argomenti utilizzati per conservare tutto ciò che la Marina ha oggi in uso (oltre 90 ettari e 3,5 Km. di costa a mar Piccolo e l'esteso territorio della Stazione navale a Mar Grande) sono davvero opinabili: la carenza di banchine di attracco per delle navi militari.

Senza voler entrare in discorsi operativi, di competenza della Forza Armata, è notorio a tutti che l'ex banchina Torpediniera è da tempo lasciata inutilizzata e che ci sono innumerevoli banchine all'interno dell'Arsenale sotto utilizzate.

Si fa presente che la richiesta di localizzazione per il Veneto a Mar Piccolo è ritenuta dall'Amministrazione Comunale importantissima e vitale, poiché questo progetto (caldegiato insieme a tutta la città dal Vice Presidente del Consiglio on. RUTELLI) avrà successo solo se la nave avrà a contorno, nel "Water front" dell'area urbana del Borgo, un Polo Museale del mare che

possa fungere da attrattore turistico per il rilancio dell'intera area di Taranto.

Tale localizzazione deve essere stabilita in tempi rapidi per avviare con la musealizzazione del Veneto un progetto complessivo di valorizzazione turistico-culturale, con attività di riqualificazione del Centro storico di Taranto.

Stante lo stato di dissesto delle casse comunali, è intenzione dell'Amministrazione Comunale di acquisire tutte le risorse regionali, nazionali e comunitarie per il rilancio del nostro territorio, utilizzando "in primis" il Piano Strategico dell'Area Vasta Tarantina (fondi 2007 - 2013) anche per il riuso e la valorizzazione turistico-culturale delle aree demaniali militari da dismettere.

Per l'ex Stazione Torpediniera sul Mar Piccolo, nel rispetto della sua storia e della Storia di Taranto legata indissolubilmente alla Marina Militare, si pensa di trasformarla in un Polo Museale del mare, richiedendo alla Marina Militare, oltre al "Vittorio Veneto", un sommergibile dismesso della classe Sauro, il "Di Cossato", e l'ex Magazzino Viveri di Maricommi da utilizzare come Museo dell'Arsenale, Museo Nazionale della Marina, Acquario e struttura ricettiva.

Tale idea progettuale è stata già consegnata per le vie brevi a Maridipart Taranto e alla Regione Puglia dall'Assessore CERVELLERA.

Così come previsto da uno studio redatto da ISCOM GROUP, si pensa di sviluppare un Accordo di Programma tra diversi soggetti, nella scia e nel rispetto del Protocollo d'Intesa sottoscritto solennemente tra la Città di Taranto, la Provincia, la Regione Puglia e il Governo nel 1992.

In tale direzione l'Agenzia del Demanio può promuovere, oltre che parteciparvi insieme al Ministero della Difesa, al Comune di Taranto e dalla Regione Puglia, una Società di Trasformazione Urbana.

Per quanto sopra si ritiene indispensabile ed urgente un incontro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro per la Difesa, con il coinvolgimento del tavolo Istituzionale per la Città di Taranto, al fine sia di salvaguardare il progetto di musealizzazione del "Vittorio Veneto", sia per avviare il rispetto dei patti convenuti nel più volte citato Protocollo d'Intesa, a partire dalla restituzione di aree demaniali vitali per la città.

In attesa di un vostro gentile riscontro si inviano i più cordiali saluti.

Taranto, li 10/10/2007

*Assessore all'Urbanistica-Edilità Rapporti Con La Marina Militare Dott. Alfredo Cervellera
Il Sindaco Di Taranto Dottor Ippazio Stefàno*

Verso il Museo Nave Vittorio Veneto: ma dove mettere l'incrociatore della Marina Militare?

Si è svolto ieri a Taranto l'incontro per mettere a punto il percorso per la trasformazione dell'incrociatore Vittorio Veneto in una nave-museo che dovrebbe rappresentare il "core" di un polo museale marittimo. Sono intervenuti il tarantino **Massimo Ostillio**, assessore al Turismo della Regione Puglia e membro del CdA di Fincantieri, già sottosegretario alla Difesa nel Governo D'Alema, **Alfredo Cervellera**, assessore all'Urbanistica del Comune di Taranto (i due insieme nella foto), **Angelo Agliata**, segretario generale dell'Authority portuale di Taranto, e l'ammiraglio **Gian Maria Faggioni** (in basso), comandante del Dipartimento Militare Marittimo di Taranto; presenti anche i rappresentanti di Fincantieri, del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio e di diverse realtà interessate a vario titolo all'iniziativa.

Come già anticipato da Dedalonews, il Comitato interministeriale, costituito presso la presidenza del Consiglio per le Celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità di Italia, ha deciso di realizzare un polo museale marittimo a Taranto che sarà incentrato sull'incrociatore lanciamissili Vittorio Veneto trasformato in nave-museo. L'incontro di ieri è servito a focalizzare i passaggi dell'iter procedurale per realizzare l'iniziativa. È emerso che entro l'anno il Comitato interministeriale deve necessariamente ricevere il Progetto di fattibilità dettagliato per la musealizzazione della nave. In tal senso la Fincantieri si è dichiarata disponibile a elaborarlo a titolo non oneroso entro i primi giorni di dicembre, con la collaborazione del RINA, partendo da un progetto di prefattibilità realizzato in passato dalla Fondazione Michelagnoli di Taranto per conto dell'Assessorato al Turismo della Regione Puglia. Fincantieri ha il know how per poter progettare la trasformazione della nave, tra l'altro il Vittorio Veneto è stato costruito a Castellammare di Stabia dall'allora Italcantieri, antesignana dell'odierna azienda cantieristica nazionale. Il progetto dovrà necessariamente comprendere in dettaglio tutte le iniziative per trasformare il Vittorio Veneto in una nave-museo e quelle per la sua successiva gestione. La nave si può quindi musealizzare ed i fondi ci

sono, tra l'altro l'assessore Ostillio, il deus ex machina dell'iniziativa, ha dichiarato che sarebbero disponibili anche finanziamenti del FAS (Fondo Aeree Sottosviluppate), del POR (Piano Operativo Regionale) e del POIN (Programma Operativo Interventi) 2007/2013. Questi andrebbero ad integrare che sarebbero stanziati dal Comitato interministeriale per il 150° Anniversario dell'Unità di Italia, andando così a permettere anche la realizzazione delle infrastrutture per l'ormeggio della nave e quelle in cui ospitare un polo museale marittimo che dovrebbe comprendere, tra l'altro, anche un acquario ed un sommergibile della classe Sauro musealizzato (il Fecia di Cossato?). Nel corso dell'incontro non è stato risolto invece il problema della localizzazione dell'area su cui fare sorgere il polo museale ormeggiandovi il Vittorio Veneto.

Alla riunione l'ammiraglio Faggioni ha espresso la necessità della Marina Militare di mantenere la Stazione Torpediniere in quanto questa rappresenta per la Forza Armata un'area di ormeggio "di riserva" da utilizzare in caso di saturazione della capacità della nuova Stazione Navale Mar Grande che nel prossimo futuro ospiterà anche la nuova portaerei Cavour ed i due nuovi caccia classe Orizzonte. L'assessore comunale Cervellera ha "ricordato" all'ammiraglio Faggioni che nel lontano 1992 il Comune di Taranto aveva firmato un accordo di programma con l'allora ministro delle Aree Urbane Conte, nell'ambito del quale il Governo dell'epoca si era impegnato a riconsegnare alla città alcune aree militari, tra le quali la Stazione Torpediniere.

Comunque è da precisare che la Marina Militare non può "donare" aree militari a nessun titolo e a nessun soggetto, neanche all'amministrazione comunale territorialmente competente, ma può solo dismetterle passandole poi al demanio che poi potrà farne l'uso desiderato. Alla riunione Angelo Agliata ha informato della possibilità che, laddove non dovessero essere disponibili altri siti, "tecnicamente" il Vittorio Veneto potrebbe essere ormeggiato alla parte esterna del Molo di Sant'Eligio, un'area lontana dalla cuore della città però. Ricordiamo che per la realizzazione del polo mussale marittimo esistono due progetti: uno elaborato dalla precedente amministrazione comunale di centrodestra, guidata dal sindaco Di Bello, con l'ubicazione in un area sul Mar Grande attualmente non utilizzata, ed un altro che invece prevede l'ubicazione del polo museale sul Mar Piccolo con l'utilizzazione prevalente di aree e infrastrutture della Stazione Torpediniere.

Da sempre il massimo fautore di questa ultima soluzione è proprio Alfredo Cervelliera, assessore all'Urbanistica dell'attuale giunta guidata dal sindaco Stefano di Rifondazione Comunista. L'area sui cui ubicare il polo museale deve essere però individuata in tempi brevi, un paio di settimane al massimo, perché fornisce un elemento essenziale per permettere ai tecnici di

Fincantieri di elaborare il piano di fattibilità dell'iniziativa.

La riunione di ieri si è chiusa con l'interrogativo: dove mettere il Vittorio Veneto? E la risposta potrebbe venire da un incontro che i soggetti istituzionali interessati potrebbero chiedere ai vertici della Marina Militare o della Difesa già nei prossimi giorni.



SPONSOR 2007



BUON
INTERNATIONAL
NAVAL CONTEST
e
partecipate come
MI #...

LE RESEARCH SHIPS IN MEDITERRANEO

Molte Navi appartenenti ad Istituti di ricerca universitaria, solcano i mari, specialmente il "Mare Nostrum", e talvolta a bordo di queste strane e belle unità, si sente anche operare via radio da qualche ricercatore scientifico che è anche Radioamatore. Conosciamoli più dettagliatamente..... di seguito le unità che operano nel nostro bacino.



- Bandiera: **Italia**;
- Porto di registrazione: **Catania**;
- Call sign: **IBUC**
- Operatore: **Elettra TLC SpA**,
- Costruita: **1965** Canada
- Ristrutturata: **1998** Italia
- Dislocamento: **4780 t**
- Lunghezza massima: **105.0 m**
- Larghezza: **18.3 m**
- Velocità: **13 nodi**
- Equipaggio: **33**
- Ricercatori scientifici: **33**

- Bandiera: **Francia**;
- Porto di registrazione: **Brest**;
- Call sign: **FNCM**
- Operatore: **Ifremer**
- Costruita: **1989**
- Dislocamento: **3550 t**
- Lunghezza massima: **84.60 m**
- Larghezza: **15.85 m**
- Velocità: **11 nodi**
- Equipaggio: **30**
- Ricercatori scientifici: **33**



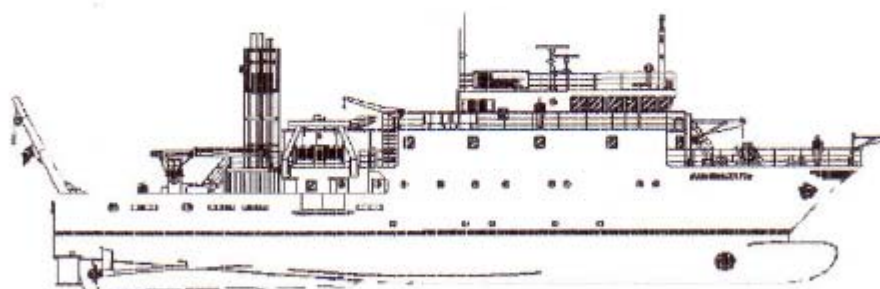
- Bandiera: **Italia**;
- Porto di registrazione: **ROMA**;
- Call sign: **?**
- Operatore: **ICRAM**
- Costruita: **2003**
- Dislocamento: **60 t**
- Lunghezza massima: **24 m**
- larghezza: **6.00 m**
- velocità: **22 nodi**
- Equipaggio: **3**
- Ricercatori scientifici: **10**





ITALIAN AMATEUR RADIO STATION

I 4 EML / mm



CALL	DATE	QTR	Mhz	RST	2X
<i>I4HYW</i>	<i>06/09/07</i>	<i>12.43</i>	<i>14</i>	<i>57</i>	<i>SSB</i>
Sergio Emaldi		QTH in / mm:		RTX	ANT
via Tranvia, 11 Alfonsine (RA)		S.E. of SICILY isl.		QRP 5W	DIPOLE
ITALY				PSF QSL	TNX
73		<i>Sergio</i>			

Grazie a I1HYW Gianni Varetto per averci inviato una copia della QSL

AWARD TALL SHIPS' RACES – II1TS



Potete richiedere se non lo avevate fatto già, il diploma del "Tall Ships Races 2007", manifestazione avvenuta a Genova lo scorso Luglio, avanzando la richiesta con i dati relativi al contatto della stazione speciale (II1TS), ed allegando 10,00 Euro. vi ricordo che l'iniziativa è a scopo benefico e tolte le spese di spedizione e di stampa, come di consueto saranno destinate all'Istituto Andrea Doria.



AWARD II1ARU & II1ARD

Per i soli membri ARMI e/o per le sezioni ANMI, ed in forma eccezionale, sono disponibili una quantità discreta di **AWARD IARD & IARU**; potete avanzare richiesta per il diploma, anche se non avete nessun contatto con le stazioni speciali, o solo per regalarlo alla vostra sezione ANMI; vi ricordo che l'iniziativa è a scopo benefico e potete donare almeno 5,00 euro all'Istituto Andrea Doria.



GADGET ARMI

Anche l'ARMI ha la sua spilletta, per chi è interessato potete richiederla al seguente indirizzo di posta elettronica info@assoradiomarinai.tk al costo di 5,00 euro (2 euro costo della spilletta, 1,50 euro costo spedizione e 1,50 euro in donazione I.A.D.), vi ricordo che l'iniziativa è a scopo benefico e la donazione avviene all'Istituto Andrea Doria.

Per chi vuole inviare in sicurezza la somma può utilizzare la seguente ricarica **POSTE PAY**



N° 4023 6004 2169 9846.

Intestata a **Mattei Alberto**

e comunicare via e-mail l'avvenuta ricarica.

"I.S.A. - INTERNATIONAL SAILOR AWARD"
di IT9MRM Alberto Mattei



C O P L I M E N T I

a

DH2MS – Manfred

Ha ottenuto la categoria
"SERGENT"
 con 458 punti
 only CW.



LISTA I.S.A.

#	Nr.	Call.	Name	Mode	Date	Award
001	001/E	G3LIK	Mick	CW	07.02.2005	Admiral
002	001/C	ON4CBM	Bert	MIXED	02.05.2005	Tenent
003	001/A	IK2CGH	Gioacchino	CW	30.06.2005	Mariner
004	001/D	ON4CBI	Christiane	MIXED	30.08.2005	Captain
005	002/E	ON4CKZ	Patrick	CW	30.08.2005	Admiral
006	002/C	I6HWD	Domenico	CW	26.01.2006	Tenent
007	001/B	DL6LAO	Wolfgang	CW	14.03.2007	Sergent
008	002/D	DE3MKM	Michael	MIXED	26.04.2007	Captain
009	002/A	MØHEM	John	SSB	26.05.2007	Mariner
010	002/B	DH2MS	Manfred	CW	03.11.2007	Sergent
?	?	?	?	?	?	?

CHI SARA' IL PROSSIMO?

Scaricate il file relativo all'APPLICATION FORM all'indirizzo:

<http://digilander.libero.it/assoradiomarinai/award/ISA-ApplicationForm.doc>



CALENDARIO EVENTI

Questa rubrica sarà dedicata prettamente al calendario permanente delle attività DX mondiali di Associazioni e Clubs Navali, con riferimento a date e tipo delle attività prettamente Navali.

-2007-



1 Gennaio ÷ 13 Dicembre	DAØUBOOT – Special Naval Event by MF-Runde
12 Novembre	Giornata della memoria dei Marinai scomparsi in mare
Novembre	MARAC 2m. Contest
17 ÷ 18 Novembre	RNARS CW Activity Contest
17 ÷ 18 Novembre	INORC CW Activity Contest
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
4 Dicembre	3° International Contest ARMI - Italian Navy Day - Santa Barbara Day
4 Dicembre	II3SB - Italian Navy Day - Santa Barbara Day (by IW3IE)
Dicembre	Pearl Harbour Day (USS KID)
15 ÷ 16 Dicembre	International Naval Contest - Sponsor by ARMI





Cacciatorpediniere Lanciere



Fregata Centauro



IW9HPH - Giuseppe Cusumano (ARMI 228)



IT9WDY - Alfonso Sturaci (ARMI Ø27)

By DX-SUMMIT Spot Database (Maritime Mobile) – October 2007:

7036.3	HP2ECP/MM	BPSK31 Manuel SWL	0246	01	Oct	2007
14180.0	UA1OAM/MM	RDA: KL-08	0700	01	Oct	2007
14169.9	RA9LI/MM		0904	01	Oct	2007
18135.0	GM0VPG/MM	neil 100 miles by cyprus	1506	02	Oct	2007
14070.7	YB/9A3ADE/MM	BPSK31 DAMIR INDONESIA / SUMAT	1704	02	Oct	2007
14255.0	EA7CY/MM		0744	03	Oct	2007
3797.0	K7HI/MM	howard at sea	1119	03	Oct	2007
14204.0	TA/HB9DKB/MM	Daniel	1543	03	Oct	2007
7017.0	HP2ECW/MM		0249	04	Oct	2007
18073.0	HA7RY/MM	Tomi cq	0725	04	Oct	2007
14175.0	F/GM0GTU/MM	Stuart off the Angola coast	1654	04	Oct	2007
14178.0	NI7I/MM	BIG SIGNAL LEE..	1130	06	Oct	2007
14083.3	GM0UDL/MM	RTTY	1126	07	Oct	2007
14177.0	RA9FNV/MM		1154	08	Oct	2007
18114.0	WB2CWO/MM	in the Pacific	2234	08	Oct	2007
14313.1	DL8EA/MM		1617	10	Oct	2007
14273.0	SP2BME/MM	Reunion Is cq cq	1522	11	Oct	2007
28493.0	SQ2EEN/MM	55 he is 50miles from CT coast	1632	13	Oct	2007
14069500.0	UR5FCZ/MM		2308	14	Oct	2007
14180.0	UA1OAM/MM	AR-27	0733	16	Oct	2007
3522.0	W2AN/MM	sri freq	1504	16	Oct	2007
14139.9	CU3AL/MM	Johan	1648	16	Oct	2007
7012.1	LA5EKA/MM		2124	16	Oct	2007
14072.4	UR5FCZ/MM	BPSK31 Panama Canal	2231	17	Oct	2007
18100.0	KE5AAO/MM	FROM ANGOLA OP:DAVID	0752	18	Oct	2007
14194.9	OE5KCP/MM	5 9 Bavaria	0902	19	Oct	2007
14265.0	CU3AL/MM	Joahn, 45N 15W	1141	19	Oct	2007
14010.0	JH9FNB/MM		2304	20	Oct	2007
14070.0	SP9YI/MM	BPSK31	2351	20	Oct	2007
18076.2	UA6LUH/MM	Azov Sea	0857	21	Oct	2007
14135.0	UT5FB/MM	But son is on duty now	1200	21	Oct	2007
18102.0	3W/9A3ADE/MM	BPSK31	1150	23	Oct	2007
7013.0	KE2SD/MM		1026	26	Oct	2007
14019.4	YO4HGX/MM		2119	26	Oct	2007
14256.0	KF4TUG/MM		0043	27	Oct	2007

